



Cofinanziato
dall’Unione europea



REGIONE
LAZIO



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k)
Azione Servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14

Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23”

ALLEGATO 3 – FORMULARIO

Mod. 01: PROPOSTA PROGETTUALE

Modulo 01: PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del progetto:

Titolo: INSIEME VERSO L’AUTONOMIA 22

**Descrizione sintetica del progetto/qualità progettuale e coerenza interna: (massimo 4/5 cartelle):
Indicare:**

A. Analisi dei bisogni

L’istituto, come previsto dal PAI (Piano annuale per l’Inclusione) parte integrante del PTOF 2022-2025, vede la presenza di una importante percentuale di studente con BES sull’intera popolazione scolastica, tale progettualità è finalizzata alla concretizzazione di azioni quali la loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell’ambito dell’istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo di ognuno.

Il GLI, del 06.06.2022, nell’elaborazione del PAI e nella formulazione delle richieste delle risorse finalizzate all’integrazione e all’inclusione degli studenti con BES (disabilità, DSA e altro BES) Questo richiede un progetto scolastico che valorizzi le risorse interne all’istituto e porti alla necessaria assegnazione di risorse esterne aggiuntive come previsto dal bando di assistenza specialistica, per lo sviluppo delle autonomie per la realizzazione di interventi mirati e alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriali.

B. Obiettivi da raggiungere

Il progetto ha come obiettivo il successo formativo, la piena realizzazione della personalità dello studente e della studentessa con BES (disabilità, DSA e altro BES) e la completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio.

L’obiettivo prioritario del singolo intervento specialistico è quello di consentire a ciascun individuo di esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità all’interno del contesto scolastico e sociale, al fine di realizzare il proprio progetto di vita.

Con il progetto di assistenza specialistica **“Insieme verso l’Autonomia 22”** ci si propone di:

- sostenere una cultura dell’inclusione in ambito scolastico, sociale e territoriale, favorendo l’incontro tra offerta e domanda formativa;
- sviluppare la motivazione all’acquisizione di competenze culturali e professionali con l’avvio di percorsi di PCTO personalizzati ed individualizzati;
- potenziare i livelli di autostima e di autonomia anche tramite l’inserimento nel tessuto sociale e l’evoluzione della propria identità personale e professionale;
- offrire la possibilità di praticare sport agli alunni con disabilità, con disagio favorendone l’integrazione in ambito scolastico;
- acquisire la consapevolezza delle proprie emozioni e drammatizzarle, migliorando la conoscenza di se stessi e dell’altro;

C. Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere

Dai singoli GLO finali emerge la necessità di richiedere e articolare una progettualità che vede coinvolti 11 operatori di assistenza specialistica, con specifiche competenze culturali e professionali, per coprire l’esigenza specifica di un importante numero di studenti e studentesse con disabilità L. 104/92 o con disagio, questo, sulla base del progetto presentato prioritariamente per gli aventi diritto.

Allo stesso tempo l’assistenza specialistica non sarà intesa come servizio ad personam, pur realizzandosi con azioni su singoli alunni e dunque tutta la comunità degli studenti, potrà collaborare e fruire del progetto, vedendosi coinvolta in un’ottica di integrazione tra pari.

D. Fasi di attuazione

Le fasi di attuazioni sono sostanzialmente le seguenti:

- Analisi, con i singoli operatori, dei bisogni legati alle reali esigenze dei singoli alunni con BES, attraverso la rilevazione delle richieste emerse nei singoli GLO (disabilità) o consigli di classe, per alunni con DSA o altro disagio, che poi sono riportate nei singoli PEI o PDP.
- Predisposizione orario settimanale in funzione delle esigenze del singolo alunno, cercando di non creare sovrapposizioni tra le varie figure che a vario titolo interagiscono direttamente con l'alunno diversamente abile o altro BES
- Incontri bimestrali per monitorare l'andamento del progetto del singolo alunno. Rilevazione delle criticità per apportare i giusti correttivi alle diverse azioni.
- Partecipazione degli operatori ai singoli GLO e se necessario al consiglio di classe, per analizzare il singolo progetto. Confronto con tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno e, compartecipazione alla realizzazione, attraverso il profilo di funzionamento, del PEI e conseguenti richieste di assistenza per l'anno scolastico successivo.
- Analisi degli interventi, con la partecipazione ai vari GLO finali per valutare la realizzazione di ogni progetto di inclusione la richiesta di assistenza specialistica per l'anno scolastico successivo.
- Rendicontazioni periodiche sia orarie ed economiche dei singoli operatori.

Il Periodo di attuazione, per la globalità progettuale, è da intendersi dal 01 settembre 2022, a fine delle lezioni, 15 giugno 2023.

E. Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:

Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno.

Aderenti alle linee di indirizzo della Regione Lazio si intende attuare azioni progettuali che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione e inclusione scolastica, in azioni e supporto Specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

Il singolo consiglio di classe includerà, "nessuno escluso" l'alunno con disabilità, senza trascurare gli altri alunni con altri BES, in tutte le attività formative predisposte durante l'anno scolastico, attivando tutte le risorse professionali, con i mezzi e gli strumenti necessari per una completa inclusione e partecipazione a tutte le iniziative approvate dal singolo consiglio di classe ed inserite nel curricolo formativo caratterizzante l'anno scolastico di riferimento.

Attraverso il servizio di Assistenza Specialistica rivolta agli alunni con disabilità grave o gravi disturbi di tipo comportamentale e forte disagio socio-ambientale, si elabora un percorso di promozione dell'autonomia sociale integrato, considerando l'alunno nella sua globalità, con l'obiettivo di:

- promuovere lo sviluppo di adeguate capacità relazionali favorendo una graduale acquisizione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole sociali;
- autonomie sociali con laboratori di autonomie finalizzate al dopo di noi;
- educare alla cura della propria persona, ad una corretta igiene personale e sanitaria;
- garantire una assistenza diretta e continua che permetta a ciascuno di esprimersi, agire per quello che è favorendo l'integrazione sociale.

F. Risultati attesi e modalità di valutazione degli interventi dell'inclusione raggiunta

Dal progetto ci si attende un ampliamento dell'offerta formativa, a tutti gli alunni del proprio istituto superiore ed in particolar modo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

La valutazione degli interventi è fatta sia in sede collegiale, consigli di classe, nei singoli GLO intermedi e finali, negli incontri scuola famiglia, che, nel più ampio contesto scolastico ove coinvolta l’intera comunità educante come, il GLI e il collegio dei docenti.

NB. Le Metodologie di integrazione vanno inserite nell’apposito campo a seguire.

Coerenza esterna: *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida quali: migliorare l’occupabilità, la crescita personale e l’integrazione sociale dei soggetti appartenenti alle popolazioni deboli ai fini della loro integrazione socio-lavorativa).*

L’IIS Rosselli, unico Polo Tecnico-Professionale nel territorio di Aprilia (LT) con tre macro settori (economico, tecnologico, professionale per la manutenzione ed assistenza tecnica e dallo scorso anno scolastico, anche dell’abbigliamento e moda), si pone come riferimento territoriale nell’ambito del potenziamento dell’offerta formativa in una prospettiva dell’inserimento sociale e lavorativo.

L’istituto è il principale centro educativo, in cui si realizza l’incontro di circa 1400 adolescenti. Luogo dello stare insieme, in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide professionali.

Ogni individuo entra nella scuola con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell’albero familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell’impatto con i pari e con l’istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale che si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.

La scuola dunque è anche, tra i tanti aspetti positivi, il luogo della rivelazione del disagio dei suoi giovani frequentatori e pertanto della rappresentazione tangibile di un disagio che attraversa il corpo sociale. La scuola, peraltro, non è un fattore neutro e inerte, ma attivo e può, a seconda del suo modo di essere e funzionare, deve, implementare, moltiplicare, e stigmatizzare il disagio oppure accoglierlo realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e mettere in atto processi di contrasto. Una delle attività caratterizzanti l’istituto sono i PCTO.

Tutti gli studenti/sse con disabilità, in continuità con gli anni scolastici trascorsi, partecipano alle attività di PCTO, senza modifiche rispetto a quanto previsto per i singoli gruppi classe.

Per alcuni studenti saranno personalizzati percorsi in strutture protette, come in associazione, oppure direttamente a scuola con attività specifiche.

PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) – Modalità Sgranata

Per tutti gli alunni, con specifiche peculiarità, per cui è prevista l’attivazione del percorso di PCTO, la scuola mette in atto un progetto specifico definito stage in forma sgranata compatibile con la frequenza scolastica, in accordo con la famiglia, la scuola adotta, per gli alunni con PEI differenziato, che mira a potenziare le capacità cognitive residue attestate nel profilo di funzionamento, attuando una programmazione personalizzata differenziata che non permette il conseguimento del diploma di stato ma i un attestato di credito formativo.

Per ampliare l’offerta formativa nei confronti dell’alunno si realizza un progetto di alternanza scuola-lavoro in modalità “SGRANATA” Tale modalità comprende attività extrascolastica presso una specifica azienda del territorio.

Le finalità di tale percorso sono quelle in cui l’alunno sperimenta alcune competenze tecnico-professionali utili alla concretizzazione delle scelte relative al percorso di vita dell’allievo, oppure, ad un percorso di inserimento in ambienti dove le relazioni non avvengono più tra pari ma con adulti che condividono l’ambiente lavorativo. Introdurre l’alunno al mondo del lavoro e quindi in un contesto sociale nuovo, diverso e, forse, meno protettivo rispetto a quello scolastico e familiare cui l’alunno è abituato.

Gli obiettivi didattici si riconurranno all’accrescimento delle potenzialità relative alle competenze di base, allo sviluppo di competenze professionali utili all’inserimento nel mondo del lavoro. Mentre gli obiettivi educativi saranno: accrescere le capacità di utilizzare e adattare i modelli di comportamento e di relazione relativamente ai diversi contesti lavorativi in cui sarà inserito (front-office, segreteria,

laboratori specifici, ecc.); sviluppare le capacità di assumere un ruolo autonomo; rafforzare l’autostima; acquisire autonomia personale, sociale e lavorativa; rispetto delle regole.

Metodologia di integrazione /Innovatività -: *(Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività. Al fine di perfezionare ulteriormente il modello di intervento promuovere la programmazione e realizzazione di specifiche, ulteriori attività integrative nell’ambito della proposta progettuale (Vedi anche punto 2.1 Oggetto dell’Avviso – pag. 7 e 8)*

In continuità con le precedenti progettualità, l’istituzione scolastica ha perfezionato e perfezionerà un modello di intervento ove promuove una programmazione e realizzazione di specifiche attività integrative inserite nella presente proposta progettuale e di seguito descritte:

- **Attività Natatoria e Psicomotricità**, rivolta agli studenti dell’istituto, che per le loro specificità, non seguiranno i programmi ministeriali e, quindi, in un’ottica di ampliamento l’offerta formativa della scuola relativamente alle attività psicomotorie, si potrebbe dar seguito e continuità al progetto di acquaticità che riscuote un grande successo tra gli alunni e le loro famiglie. Dare la possibilità di praticare uno sport che altrimenti per alcuni ragazzi sarebbe impossibile praticare. Migliorare le competenze psicomotorie con l’utilizzo della palestra di istituto favorendo anche l’inclusione in gruppi classe anche non dello stesso studente.
- **Laboratorio delle Emozioni e dell’Espressività**, attività rivolta a tutti gli studenti dell’istituto persegue l’obiettivo di essere strumento formativo trasversale a tutte le discipline. Attraverso di esso è possibile offrire momenti educativi diversi da quelli tradizionali, consentendo a tutti i ragazzi, ed in particolare e a quelli in condizione di disabilità e in situazione di disagio, di sperimentare nuovi successi, incrementare la motivazione, evitare il disinteresse per la scuola e l’abbandono. L’attività si basa su un approccio alla conoscenza di tipo ludico, attraverso il quale l’alunno, invitato ad una partecipazione attiva, soddisfa il suo bisogno di creatività. L’atto della rappresentazione inoltre, oltre che momento gratificante, educa l’alunno a mettersi in gioco, a essere responsabile e a vivere in prima persona un’esperienza entusiasmante. Inoltre tutto questo avrà ricadute sugli apprendimenti non formali e informali nella didattica curricolare dando una più forte connotazione interdisciplinare a questo tipo di attività.
- **Autonomie Sociali**: dopo un periodo di abilitazione presso la struttura scolastica rispetto alle autonomie sociali, l’intervento avrà come obiettivo quello di far sperimentare le abilità apprese in modo diretto all’esterno della scuola, programmando uscite didattiche. Accompagnare gli alunni fuori dall’ambiente scolastico, con personale specializzato, potrà permettere al singolo ragazzo di stabilire utili contatti con il mondo extrascolastico. Sarà possibile realizzare un programma didattico individualizzato sull’orientamento e la mobilità stradale, nello specifico il percorso pedonale. Si cercherà di sviluppare la percezione del senso di pericolo, nel rispetto di semplici norme stradali, riferite ai pedoni. L’acquisizione di abilità di mobilità pedonale autonoma è fondamentale al fine di garantire la sicurezza del soggetto e per aumentare la mobilità individuale nel contesto sociale potenziando le competenze minime di autonomia. Altro obiettivo è l’uso del denaro, influenzando sulla vita quotidiana dell’individuo perché lo possa rendere soggetto attivo e partecipe nei processi di soddisfacimento dei propri bisogni primari. Grazie a questa abilità è possibile instaurare nuovi rapporti con il mondo circostante ed arricchire le proprie relazioni interpersonali. Possibilità di conoscere varie attività commerciali con lo scopo di fare acquisti di beni di prima necessità, in stretta collaborazione con le singole famiglie.
- **Counseling Scuola-Famiglia “Insieme Si Cresce”**: in un’ottica di stabilire una forte alleanza scuola famiglia, il progetto, di assistenza specialistica, prevede una richiesta e selezione di operatori che abbiano competenze culturali e professionali atte al raggiungimento di tale

obiettivo. Fondamentale per la creazione di un contesto di apprendimento e formativo, in senso globale, che vede coinvolta anche la famiglia dello studente e della studentessa.

L’azione vuole rafforzare la centralità dei genitori nell’educazione dei figli, per la crescita e la sicurezza personale, perché, mai come oggi il mestiere del genitore e del docente nella sua funzione educativa, è complesso. Educare è difficile, ma possibile; richiede riflessione e capacità di interrogarsi.

- **Laboratorio Verde:** corso integrato, rivolto ai ragazzi con disabilità e disagio e a tutti i ragazzi dell’istituto, con l’obiettivo di recuperare le loro potenziali risorse. Attraverso un percorso formativo pratico, fatto di esperienze vive, a contatto con la natura mediante il rapporto con le piante, l’alunno potrà acquisire nuove competenze.
- **Laboratorio Creativo:** è un’attività svolta presso un’aula attrezzata dell’istituto. Tale laboratorio permette di far interagire in un contesto speciale gli alunni con BES e i loro compagni cosiddetti semplicemente abili.
- **Laboratorio di Canto Corale:** rivolta a piccoli gruppi di alunni con disabilità che insieme ai propri compagni di classe possano creare un piccolo repertorio musicale con il quale intrattenere, in occasione particolari, gli altri compagni di classe o di altre classi, pensando ad una scuola aperta e “senza aule”.

Soggetti coinvolti: *(partenariato esterno rilevante ai fini dell’inclusione, e coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso) (.....)*

Contatti e rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, comune di Aprilia, settore politiche sociali per progettazione e coordinamento programma di assistenza specialistica “Insieme Verso l’Autonomia”. Rapporti con l’ambito territoriale provincia di Latina, enti ed associazioni di categoria per le minorazioni sensoriali; associazioni terzo settore. Rapporti con i CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con Centri Territoriali Provinciali e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale.

Strutture che concorrono all’attività di inclusione scolastica:

- Regione Lazio: finanziamento progetto assistenza specialistica.
- Strutture sanitarie: Asl di Aprilia (Lt); Asl di Priverno (Lt); Uompi ospedale Villa Albani di Anzio (Rm); Uompi di Pomezia (Rm); centro accreditato “Armonia” di Latina (Lt) – con modalità e tempi concordati con le singole strutture.
- CTS di Latina (Lt) – modalità istituzionali per l’intero anno scolastico;
- Centro Regionale Sant’Alessio Margherita di Savoia – Servizi Assistenziali per Ipovedenti e non Vedenti di Latina – Servizio veicolato attraverso la Regione Lazio;
- Professionisti psicologi per sportelli d’ascolto – modalità istituzionali, previo bando pubblico; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Associazione Dialogo Onlus (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri) – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Aziende del territorio per le attività di l’alternanza scuola lavoro ASL, docenti esperti che organizzano, sotto ogni punto di vista, i periodi di stage, – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;

Proprietà intellettuale dell’IIS “C. e N. Rosselli di Aprilia (LT) con esclusivo diritto di riproduzione.

Data 21.06.2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ugo Vitti